



CORSA ALL'ORDO Noemi Cantele con la medaglia di Mendrisio. Ora mira all'Olimpiade

[CICLISMO, CLAMOROSA SVOLTA]

Cantele italiana dopo sette anni «Punto su Londra con la BePink»

Garmin chiude, Noemi cambia: «Bel progetto, sarò capitana. Nel 2013 continuo»

PIÙ DI 1200 ISCRITTI

Pedala con i campioni domani al Brinzio (8.30)

VARESE (t. cai.) Tutto è pronto per la dodicesima edizione della Pedala con i campioni, il tradizionale appuntamento che raduna tutti gli appassionati e i ciclomotori della provincia che hanno la possibilità di pedalare a fianco dei loro idoli. L'appuntamento è per domani (ritrovo alle 8.30) davanti al Municipio di Brinzio: la partenza verrà data alle 10 e il percorso di 45 chilometri vedrà una sosta davanti alla statua della Madonna del Brinzio per una benedizione. Al termine della pedalata (attorno alle 12.15) avverrà l'estrazione delle maglie dei professionisti che hanno partecipato (tra gli altri: Ivan Basso, Noemi Cantele, Giorgia Bronzini) e di quelli che hanno aderito alla manifestazione anche senza esserci (uno su tutti: Alberto Contador). Al momento gli iscritti sono più di 1200, ma sarà possibile confermare la partecipazione anche domani mattina prima della partenza. Il ricavato, come da tradizione, verrà devoluto in beneficenza a una serie di associazioni della provincia di Varese particolarmente attive nell'ambito del sociale. La pedalata è organizzata dal gruppo degli ex professionisti varesini con la collaborazione di Sestero Onlus e, per la parte tecnica, della S.C. Binda.

VARESE Noemi Cantele è così: le piace stare sottotraccia, ma quando combina qualcosa ti dà tre notizie in una, tutte eclatanti. L'inverno è tempo di oscura preparazione, lontano dai riflettori e dal clima agonistico: per l'arcisatese, però, c'è qualcosa in più. È in ballo un altro trasloco, imprevisto: la Garmin-Cervelo femminile, squadrone con cui Noemi aveva siglato un biennale, ha chiuso baracca dalle sera alla mattina per il repentino disimpegno dello sponsor principale, lasciando liberi atleti e staff.

Nell'anno olimpico non si può improvvisare, tantomeno restare a spasso: «È stato un fulmine a ciel sereno - dice la bicampionessa d'Italia - che ha scatenato dieci giorni di delirio: rimanere a piedi in questo momento, a team già formati e budget chiusi, non è il massimo. Mi sono guardata attorno, non senza reclamare il dovuto alla vecchia squadra. Ci sono stati alcuni contatti, per esempio con la Diadora, ma poi è arrivata l'occasione giusta e in queste ultime ore ho deciso». L'occasione giusta ha un nome nuovo, si chiama BePink, e un pedigree che più italiano non si può: la sede è a Monza e il ds è l'esperto Walter Zini. Nel cast tecnico c'è Sigrid Corno, fresca di ritiro, e le atlete già scritturate sono di qualità: le russe Martisova e Kozonchuk, la bielorusa Anisulsk, le ottime azzurre Patuzzo e Valsecchi, poi Presti e Frapporti in uscita dalla Fassa Bortolo, il tocco esotico della salvadoregna Garcia, diverse baby da svezzer.

«Non è un ripiego frettoloso - spiega Noe-

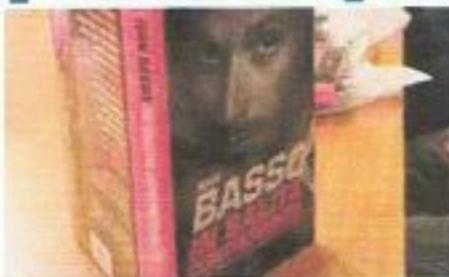
mi - bensì una scelta convinta, di cui sono contenta. Sarò la capitana e abbiamo il punteggio Uci per disputare tutte le grandi corse del calendario. In più, la BePink non bada solo a correre: attorno ci sono un ambiente molto professionale e un progetto vasto, fatto di cura del vivaio, promozione del ciclismo femminile, organizzazione di corse, mental coaching. Tutte cose che m'interessano, nell'immediato e per il dopo bici».

Dunque, dopo sette stagioni di esilio (Bigla, Columbia, Garmin: tutti top team) il capitale Cantele rientra in Italia. E trova un gruppo votato al suo servizio: non poco, per un talento purissimo che in passato è stato spesso sacrificato alla ragion di squadra. In questi giorni Noemi sta sistemando tutti i dettagli: contratti (ha firmato per un anno, poi si vedrà), materiali (bici Cipollini), sponsor. Poi, dal 15 al 18 dicembre, salirà a Cervinia per il primo ritiro stagionale con le nuove compagne.

È la terza novella? Eccoli. La parabola agonistica della Cantele non finirà con i Giochi, come più volte lei stessa aveva lasciato intendere: «Fin d'ora sto pensando a Londra. Ho già programmato tutto, giorno per giorno, con l'idea di arrivare a giocare come si deve l'ultima chance olimpica della mia vita, il 2 agosto 2012. È il grande obiettivo stagionale, ma dopo ci sarà altro. Il futuro può attendere, ho troppa voglia di pedalare. Farò ancora almeno due anni, col Mondiale toscano del 2013 sotto lineato in rosso».

Stefano Affolli

[a tutto Basso]



IN SALITA CONTROVENTO

Domani a Daverio (ore 17.30, palazzina della Cultura in via Verdi) Ivan Basso presenterà la sua biografia, scritta con il nostro Francesco Caielli. L'incontro è organizzato dal Comune con la Polisportiva Daverio, e sarà la prima uscita pubblica di Ivan dopo il termine della stagione.



IL 2012 SARÀ L'ANNO IN ROSA

Non si sa con certezza di quale colore sarà il 2012 di Basso. Chi lo conosce bene è però certo che nel piano del cassanese c'è il sogno di centrare il terzo Giro d'Italia della sua carriera. Anche perché i tantissimi chilometri a cronometro del Tour lo rendono poco adatto a un corridore come Ivan.



SAN PELLEGRINO E CASSANO

La preparazione per la prossima stagione è già iniziata: Ivan (nella foto mentre scia) e la sua Liquigas sono appena rientrati dal primo ritiro sul San Pellegrino. Ora Basso s'allenerà sulle strade di casa, e dal 12 al 22 dicembre sarà ancora in ritiro con la squadra in Sardegna.